

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

04 MAG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 04 MAG. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

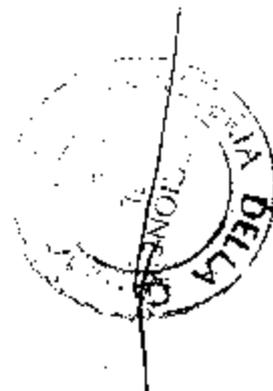
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.

..... OMISSIS

ASSENTI: AMATI - CIOFFARELLI

DELIBERAZIONE N° 2380

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare concernente:
 Modifiche ed integrazioni alla deliberazione del Consiglio Regionale del 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale, n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale".



Oggetto: Modifiche ed integrazioni alla deliberazione del Consiglio Regionale del 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale."

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTA la legge regionale 2 maggio 1995, n. 17;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 4 al Bollettino Ufficiale n. 23 del 20 agosto 1998;

VISTA la Parte V dell'allegato 1 alla predetta deliberazione n. 450/98, ed in particolare il comma 1, dell'art. 4, del regolamento concernente: "Istituzione degli Organi di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e norme di accesso per i cacciatori", che stabilisce il termine ultimo del 30 aprile di ogni anno per la presentazione delle domande di ammissione agli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.);

CONSIDERATO che a tutt'oggi la costituzione degli organi di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia non ha ancora superato la fase provvisoria e che pertanto gli stessi non operano ancora a pieno regime;

CONSIDERATO che per l'imminente apertura della stagione venatoria 1999-2000, si sono dovuti registrare obiettivi ritardi nella divulgazione delle nuove disposizioni;

CONSIDERATO che in seno al Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale di cui all'articolo 8 della L.R. n. 17/95, è stato segnalato, sia dalle Amministrazioni provinciali che dalle Associazioni di categoria, un preoccupante ritardo negli adempimenti sopra richiamati, a carico dei cacciatori del Lazio, e che scadendo il termine del 30 aprile buona parte del mondo venatorio potrebbe subire disagi e ritardi nella fase di formazione delle graduatorie finalizzate all'attribuzione dell'Ambito Territoriale di Caccia;

CONSIDERATO che tale situazione potrebbe arrecare grave turbativa nel mondo venatorio e sicuro contenzioso nei confronti delle Amministrazioni provinciali che sostituiscono ancora per la imminente stagione venatoria i costituenti Comitati di gestione degli A.T.C.;

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio nel quale fanno parte, di diritto, le Amministrazioni Provinciali, ha indicato come giusto termine, per ovviare ai citati inconvenienti, la data del 15 maggio;

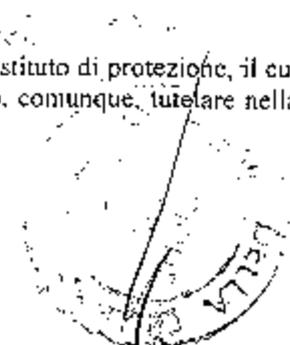
CONSIDERATO altresì che a seguito delle sollecitazioni avanzate dalle Amministrazioni Provinciali, è stato portato alla discussione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale il problema del termine per l'attuazione delle disposizioni del Piano Faunistico Venatorio Regionale fissato nel 31 maggio 1999;

CONSIDERATO che dopo ampio dibattito in seno al Comitato Tecnico Faunistico Venatorio è emersa l'obiettivo impossibilità di rispettare detto termine da parte delle Province, a causa della mancanza del Piano Regionale dei Parchi prescritto dalla L.R. 29/97 che rende impossibile una definitiva differenziazione tra territorio destinato a protezione della fauna e territorio destinato all'esercizio venatorio;

PRESO ATTO che è stato indicato dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio come congruo termine la data del 31 maggio 2000;

CONSIDERATO altresì che alcune Province, nell'assetto territoriale del Piano Faunistico Venatorio Regionale hanno previsto istituti di protezione faunistica che hanno inglobato, per estensione, preesistenti e più ridotti istituti di protezione faunistica;

CONSIDERATO che nelle more della costituzione formale del nuovo e più ampio istituto di protezione, il cui iter procedurale è particolarmente gravoso ed impegnativo in termini di tempo, è necessario, comunque, tutelare nella imminente stagione venatoria almeno gli istituti preesistenti;



CONSIDERATO che è necessario salvaguardare il patrimonio faunistico di detti istituti che con l'apertura della stagione venatoria andrebbe disperso, attraverso specifica norma di salvaguardia;

CONSIDERATO che il tempo a disposizione per ovviare ai suddetti inconvenienti non consente la tempestiva convocazione del Consiglio Regionale competente ad apportare modifiche al Piano Tecnico Faunistico Venatorio Regionale;

RITENUTO di dover intervenire con urgenza per apportare le seguenti modifiche al Piano Faunistico Venatorio Regionale consentendo:

- 1) di prorogare per la stagione venatoria 1999/2000 il termine del 30 aprile 1999 previsto per le domande di ammissione agli A.T.C., al 15 maggio 1999;
- 2) di prorogare il termine del 31 maggio 1999, previsto per l'adeguamento dei Piani Faunistici Venatori Provinciali il nuovo assetto programmato nel Piano Faunistico Faunistico Venatorio Regionale, al 31 maggio 2000;
- 3) di integrare le disposizioni previste nel Piano Faunistico Venatorio Regionale per l'adeguamento dei piani faunistico venatori provinciali con il divieto dell'esercizio venatorio negli istituti di tutela faunistica, inglobati in più ampi istituti di protezione, ma non ancora costituiti;

RITENUTO, pertanto, di approvare ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, con i poteri del Consiglio Regionale le predette modificazioni ed integrazioni:

DELIBERA

All'unanimità,

Con i poteri del Consiglio Regionale e salvo ratifica ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto regionale:

- 1) all'art. 10, della parte V del Piano Faunistico Venatorio Regionale, pag. 121 del Supplemento Ordinario n. 4 al Bollettino Ufficiale n. 23 del 20 agosto 1998:
è aggiunto il seguente comma:
"3. Per la stagione venatoria 1999/2000, le domande di ammissione agli A.T.C. di cui al comma 1 dell'art. 4 possono essere presentate sino al 15 maggio 1999";
- 2) le parole "entro il 31 maggio 1999 e prima della stagione venatoria 1999/2000." previste nell'ultimo capoverso del punto "Adeguamento dei Piani faunistici venatori provinciali" a pag. 112, del Supplemento Ordinario n. 4 al Bollettino Ufficiale n. 23 del 20 agosto 1998, sono modificate nel seguente modo: "entro il 31 maggio 2000.";
- 3) Dopo il secondo capoverso delle "disposizioni finali" della IV parte del Piano Faunistico Venatorio Regionale, pag. 115, del Supplemento Ordinario n. 4 al Bollettino Ufficiale n. 23 del 20 agosto 1998, è inserito il seguente capoverso:

"Negli istituti di tutela faunistico venatoria, già costituiti all'entrata in vigore del presente piano, e da quest'ultimo ricompresi in istituti di protezione territorialmente più ampi, è mantenuto il divieto di caccia in attesa della costituzione formale del nuovo istituto".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997, la presente deliberazione non è soggetta a controllo.

DELIBERA



altresi, all'unanimità,

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 49 della legge 10/2/53, n. 62, per i motivi specificati in premessa:

IL PRESIDENTE: F.lli PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.lli Dott. Severo GUCCIONE

11 MAG. 1999

